

3.4 L'informatica

Il trasferimento del Dipartimento, da via Sicilia 194 alla sede utilizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri di via della Ferratella in Laterano 51, ha condizionato gran parte del lavoro informatico nella prima parte dell'anno 2013.

E' stato necessario effettuare la riprogettazione del CED e dell'infrastruttura di rete, tenendo conto della preesistente rete informatica della PCM già cablata nel nuovo edificio. Il trasferimento del personale si è protratto tra gennaio e giugno 2013.

Attività sistemistiche

- Sostituzioni PDL (postazioni di lavoro)
Sostituzione delle PDL (65 personal computer) per obsolescenza dell'hardware e del Sistema Operativo M. Windows XP che è stato sostituito da M. Windows 7.
- Rete provvisoria di collegamento
Configurazione della rete VPN tra la sede di via della Ferratella in Laterano e la sede di via Sicilia per permettere agli utenti di continuare a lavorare durante la fase di trasloco delle PDL;
- Riorganizzazione apparati CED e LAN nella sede via della Ferratella in Laterano 51;
- Smontaggio della sala *server*, scollegamento ed etichettatura di tutti i collegamenti, smontaggio degli apparati dai vecchi armadi *rack*, trasloco e montaggio dei *server* negli armadi *rack* nuovi, ricollegamento dei cinque *rack*. Realizzazione della nuova sala sistemisti;
- Riconfigurazione degli apparati di rete (*switch*) per la realizzazione della "vlan" dipartimentale nella Lan PCM;
- Progettazione e acquisto di un Sistema *hardware* "Blade" per la sostituzione dei *server* ormai obsoleti con server virtuali ed implementazione di dischi di memoria in supporto alla grossa mole di documenti digitalizzati;
- Miglioramenti Sistemistici.
 - Sicurezza
Aggiornamento del sistema centralizzato di Antivirus alla versione Symantec Endpoint Protection 12, protezione *download*, *anti-malware*, sonar, prevenzione intrusioni e controllo delle applicazioni e delle periferiche.

- Gestione apparati *hardware*

Oltre alla gestione ordinaria ed evolutiva del parco macchine del CED, costituito da circa 70 PDL, è stato integrato sulla rete, tramite *script*, il monitoraggio diretto e continuo; attraverso la reportistica e gli “*alert*” è ora possibile intervenire rapidamente con soluzioni correttive ai problemi bloccanti. Sono stati prodotti altri *script* che implementano la distribuzione automatica del *software* ed evitano così agli utenti lunghi tempi di attesa.

Sviluppo nuove procedure informatiche

Procedure di supporto ai Servizi

- Realizzazione schede AVCP per la “gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” contenute nella pagina della Trasparenza del sito pubblico dell’Ufficio per il Servizio Civile Nazionale;
- Migrazione del Sistema di Business Intelligence “Business Objects” utilizzato dal Dipartimento dalla versione XI R2 alla versione XI 3.1;
- Migrazione delle applicazioni;
- Dopo la migrazione delle banche dati (vecchio Sistema Lotus Notes) per la gestione degli obbiettivi di coscienza, volontari e grandi invalidi in ambiente Web denominato Sistema “Giove”, sono state implementate le funzionalità per consentire la gestione degli “Enti” e dei procedimenti legali connessi. L’applicazione disponibile anche su Internet ha consentito l’utilizzo delle informazioni ai Centri documentali del Ministero della Difesa e al call-center del Dipartimento. L’attività ha portato, oltre all’ottimizzazione delle risorse informatiche, a miglioramenti della fruibilità e della qualità delle banche dati nonché alla possibilità di integrazione con gli altri applicativi dipartimentali;
- Sistema Helios
Come ogni anno anche il 2013 il Sistema Helios , utilizzato per la gestione dei processi specifici del Servizio civile nazionale che vanno dall’accreditamento degli Enti alla gestione del Servizio svolto dai volontari, è stato aggiornato e implementato. Di seguito sono riportate le principali funzioni:
 - Gestione Volontari non cittadini Italiani;
 - Presentazione progetti online:

- Creazione fascicoli per progetto
 - Registrazione riferimenti documenti presentati sul sistema documentale e procedure di recupero file
 - Implementazioni aggiuntive sistema presentazione *on-line* progetti
 - o Importazione da *file* delle valutazioni dei progetti di Servizio civile nazionale di competenza nazionale;
 - o Sistema di notifica con *e-mail* automatica per inserimento assenze eccedenti e promemoria periodico agli Enti per conferma mensile;
 - o Introduzione nuovo TAG per contratto volontari con DATAMATRIX contenente il Codice Volontario;
 - o Nuova funzione di collegamento numero protocollo a più fascicoli volontari.
- Sistema “Documenti CAD”

Nell’ambito dell’applicazione del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), è stato implementato con nuove funzionalità il Sistema “Documenti CAD” utilizzato nel Dipartimento di seguito riportate:

 - o Implementazione per l’utilizzo del Sistema al di fuori del dominio Ufficio Nazionale in occasione del trasferimento del Dipartimento nella nuova sede;
 - o Automatizzazione dei documenti provenienti dalla banca dati Obiettori per importare automaticamente nella banca dati del Sistema “Documenti CAD” i dati necessari all’elaborazione del documento;
 - o Aggiornamento in modo automatico del numero di protocollo nella banca dati Obiettori;
 - o Sviluppo di un’applicazione Web per la consultazione e gestione dei Documenti CAD (Documenti CAD Web);
 - o Automazione dei documenti CAD relativi alle comunicazioni delle malattie;
 - o Elaborazione del documento in “Documenti CAD” per l’invio automatico via PEC
 - Siti web dipartimentali
 - o Corso di formazione sul CMS Umbraco per i redattori dei siti Dipartimentali dell’Ufficio per il Servizio Civile Nazionale e dell’Ufficio delle Politiche Giovanili;
 - o Realizzazione del Portale “*No hate speech Italia*”, che è stato creato per l’informazione sulla campagna nazionale italiana in tema di lotta all’intolleranza sul web;

- Supervisione, nella fase di migrazione al nuovo gestore dei siti dipartimentali, delle attività afferenti i siti web del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.
- Corsi di formazione
 - Corso di formazione di base per gli utenti del Dipartimento di Office Word 2007 nell'ambito dell'offerta formativa della PCM;
 - Corso di formazione per “La gestione informatica dei documenti” per la parte relativa le funzionalità del sistema documentale Welodge – protocollo informatico nell'ambito dell'offerta formativa della PCM;
 - Corso di formazione per "La gestione Documentale: CAD e TUDA. Modelli e Strumenti" nell'ambito dell'offerta formativa della PCM.

- Protocollo Informatico – Welodge

Il 1° gennaio 2013 è stato avviato il nuovo Sistema di gestione documentale e del protocollo informatico “WeLodge” ad uso di tutti gli Uffici del Dipartimento. Sono state poste in essere tutte le attività necessarie all’avvio del nuovo Sistema comprese le attività di controllo della migrazione dei dati dal precedente applicativo del protocollo informatico in uso presso l’ex Ufficio Nazionale per il Servizio civile. Nello specifico sono state svolte attività tecniche di configurazione quali la creazione di nuove utenze, degli uffici e della classificazione, riguardanti anche quelle dell’ex Dipartimento politiche giovanili. Sono stati organizzati corsi di formazione all’uso applicativo del nuovo Sistema Welodge. Durante questo primo anno è stata svolta una costante attività di adeguamento e miglioramento delle funzionalità del Sistema in base alle necessità del Dipartimento e agli adempimenti del CAD. E’ posta una particolare attenzione al corretto funzionamento della PEC associata al Sistema del protocollo informatico ed una costante operazione di “svuotamento” per evitare una saturazione della capacità di ricezione.

3.5 L'attività normativa

Per quanto concerne la normativa dell'anno 2013, si segnala che, in considerazione della costante diminuzione negli ultimi anni degli stanziamenti per il sistema del Servizio civile, il Governo si è adoperato al fine di reperire nuove risorse da destinare all'istituto mediante l'adozione di provvedimenti legislativi. In particolare ha emanato il D.L. 28 giugno 2013, n. 76, recante *"Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti"*, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, con il quale il Fondo nazionale per il Servizio civile è stato incrementato di 1,5 milioni di euro per l'anno 2013 e di 10 milioni di euro per l'anno 2014.

Tuttavia - a causa della grave crisi economica in cui versa il nostro Paese - il Governo, con riferimento all'esercizio finanziario 2013, ha adottato alcune iniziative legislative, volte a introdurre tagli lineari che hanno interessato diverse strutture, tra cui il Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale. Trattasi dell'art. 3 del D.L. 15 ottobre 2013, n. 120, recante *"Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione"*, convertito in Legge 13 dicembre 2013, n. 137 e dell'art. 15, comma 3 del D.L. 31 agosto 2013, n. 102, concernente *"Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici"*, convertito in Legge 28 ottobre 2013, n. 124.

A seguito dei tagli lineari introdotti dalle norme sopra richiamate, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto alcuni accantonamenti sullo stanziamento del *"Fondo occorrente per gli interventi del Servizio civile nazionale"*, trasformandoli successivamente in riduzioni.

Un altro provvedimento normativo emanato nel corso dell'anno 2013, che ha inciso sul sistema del Servizio civile per gli aspetti amministrativi e non economici, è il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, concernente *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Tale provvedimento al comma 5 dell'art. 42 (*Soppressione certificazioni sanitarie*) ha modificato l'articolo 3, comma 1 del D.Lgs n. 77/2002 - concernente i requisiti di ammissione al Servizio civile - prevedendo la soppressione delle parole *"muniti di idoneità fisica"*. Pertanto, nei bandi per la selezione dei volontari non è più inserito l'obbligo di produrre il certificato medico per svolgere le attività nell'ambito dei progetti di Servizio civile.

Un ulteriore provvedimento da segnalare è la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*legge di stabilità 2014*), che all'articolo 1, comma 253, ha previsto l'istituzione in via sperimentale di un contingente di corpi civili di pace. Tale disposizione è volta a dare ulteriore attuazione ai principi

ispiratori del Servizio civile nazionale, previsti dall'art. 1, comma 1, lettera c) della Legge n. 64/2001, mediante lo stanziamento di 3 milioni di euro annui per il triennio 2014 - 2016 da destinare alla formazione di un contingente di 500 giovani. Questi ultimi saranno impegnati in azioni di pace non governative in aree a rischio di conflitto – ovvero già in conflitto – o in caso di emergenze ambientali. Detto contingente sarà organizzato secondo quanto stabilito dall'art. 12 del D.Lgs n. 77/2002, che disciplina lo svolgimento del Servizio civile all'estero, disponendo in particolare che i giovani volontari *“possono essere inviati all'estero, anche per brevi periodi, nelle forme stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro degli esteri”*.

L'iniziativa legislativa è molto significativa in quanto apre la strada a interventi civili non violenti nelle aree di conflitto e alla possibilità di prevedere ulteriori strumenti ordinari, per la gestione delle relazioni internazionali, alternativi alla guerra.

Con Decreto Ministeriale 19 aprile 2013, con cui ha ricostituito la Consulta Nazionale per il Servizio Civile, organismo di consultazione e confronto. Ciò in quanto, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 257, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, il suddetto organismo collegiale è stato inserito tra quelli non soppressi. Con successivo Decreto in data 25 giugno 2013 la Consulta è stata integrata con la nomina di altri componenti.

Per quanto concerne gli ulteriori provvedimenti normativi adottati nel 2013, occorre richiamare la circolare 23 settembre 2013 in materia di accreditamento degli Enti di Servizio civile nazionale, che ha sostituito la precedente del 17 giugno 2009, recependo, tra l'altro, la recente normativa in materia di amministrazione digitale e di autocertificazione.

Il citato provvedimento ha avuto un rilevante impatto nel sistema in quanto nell'anno di riferimento ha consentito di riaprire le procedure di accreditamento e superare una difficile fase di stallo, dovuta essenzialmente al mancato perfezionamento dell'*iter* legislativo della riforma del Servizio civile, che interessava anche la revisione della materia dell'accREDITAMENTO. A seguito dell'adozione della circolare in argomento, infatti, è stata avviata la procedura di accREDITAMENTO e fissati i termini (dal 1° al 31 ottobre 2013) per la presentazione delle istanze da parte degli Enti interessati a partecipare al sistema del Servizio civile nazionale.

La medesima circolare ha altresì previsto che dal 3 giugno 2014 la presentazione delle richieste di accREDITAMENTO da parte degli Enti potrà avvenire in qualsiasi data, senza alcun vincolo temporale. A tal fine l'Amministrazione sta ponendo in essere, nell'esercizio del proprio potere organizzativo, tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione alla disposizione.

3.6 Il contenzioso in materia di Servizio civile nazionale

3.6.1 Procedimenti giurisdizionali e amministrativi.

Con riferimento alla materia del Servizio civile nazionale, nell'anno 2013, sono stati instaurati complessivamente tredici contenziosi, in particolare cinque innanzi al giudice amministrativo, sei innanzi al giudice ordinario e due innanzi al Capo dello Stato.

Per quanto riguarda i cinque ricorsi proposti innanzi al giudice amministrativo, occorre precisare che quattro sono stati presentati da Enti iscritti all'Albo nazionale di Servizio civile e hanno riguardato: tre il procedimento di valutazione dei progetti e uno il procedimento di accreditamento al sistema del Servizio civile.

Detti contenziosi si sono tutti conclusi in fase cautelare con provvedimenti favorevoli al Dipartimento. L'ulteriore ricorso innanzi al TAR è stato proposto contro il provvedimento di aggiudicazione di una gara di appalto per il servizio di assistenza informatica e il Giudice adito ha ritenuto necessario, nella Camera di Consiglio, rinviare l'esame della controversia alla trattazione del merito, in considerazione della complessità della questione.

I due ricorsi al Capo dello Stato sono stati proposti da Enti iscritti agli Albi di Servizio civile (nazionale e delle Regioni e Province Autonome) ed hanno avuto ad oggetto uno il procedimento di valutazione dei progetti e l'altro il procedimento sanzionatorio. Nell'anno di riferimento è stata avviata l'istruttoria, ma non sono pervenuti i pareri del Consiglio di Stato di cui all'art. 11 del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199.

Per quanto concerne i sei contenziosi instaurati innanzi al giudice ordinario, si evidenzia che uno è stato proposto *ex artt.* 44 del D.lgs. n. 286/1998, 4 del D.lgs. n. 215/2003 e 28 D.lgs. 150/2011 innanzi al Tribunale di Milano da giovani non aventi la cittadinanza italiana, che hanno contestato la preclusione dell'accesso al Servizio civile per gli stranieri.

Il procedimento si è concluso in primo grado con ordinanza sfavorevole all'Amministrazione, oggetto di impugnazione innanzi alla Corte d'Appello, presso la quale il giudizio è tuttora pendente (*cf. par. 2*). L'Amministrazione ha comunque disposto, in esecuzione dell'ordinanza, la riapertura dei termini per la presentazione delle domande degli stranieri per la partecipazione ai bandi di selezione di Servizio civile nazionale per l'anno di interesse.

Altri tre contenziosi sono stati instaurati da giovani volontari per il risarcimento del danno derivante da infortunio e/o malattia verificatisi durante lo svolgimento del Servizio civile; un altro è stato proposto da un volontario avverso il provvedimento di esclusione dal Servizio per superamento del limite dei giorni di malattia. Detti procedimenti sono tuttora pendenti, a

eccezione di uno, definitosi con una transazione con la Compagnia assicuratrice che, prima dell'udienza, ha risarcito il volontario per il danno subito.

Un ulteriore contenzioso è stato instaurato da un *ex* dipendente del Dipartimento per il riconoscimento dello svolgimento di mansioni superiori e si è concluso nell'anno di riferimento con una pronuncia favorevole all'Amministrazione.

I dati sopra elencati e lo stato di trattazione dei contenziosi instaurati nell'anno 2013 sono indicati, rispettivamente, alle tabelle 54 e 55, mentre alle tabelle 56 e 57 è indicato lo stato di trattazione dei contenziosi instaurati rispettivamente innanzi all'Autorità Giudiziaria e al Capo dello Stato, pervenuti dall'anno 2003 fino all'anno in corso.

3.6.2 Problematiche di particolare interesse.

La questione più significativa trattata nell'attività contenziosa è quella relativa all'accesso al Servizio civile da parte degli stranieri, rispetto alla quale l'orientamento della giurisprudenza non è uniforme. Ed invero negli ultimi due anni sono intervenute alcune pronunce favorevoli ai ricorrenti ed altre, diversamente, hanno confermato la legittimità del requisito della cittadinanza italiana previsto dall'articolo 3, comma 1 del D.Lgs 5 aprile 2002, n. 77 per l'accesso al Servizio civile.

Inoltre è pendente un ricorso innanzi alla Corte di Cassazione, instaurato nell'anno di riferimento, dalla cui definizione dovrebbe emergere un orientamento risolutivo, necessario per dirimere i contrasti giurisprudenziali in presenza di una norma in vigore ed efficace, non in contrasto con i principi comunitari (in quanto tale non disapplicabile dall'Amministrazione) e non manifestamente contrastante con i parametri costituzionali.

Della medesima questione si sta occupando anche l'Unione Europea, che ha attivato alcuni casi EU PILOT sulla corretta applicazione del diritto comunitario con riferimento all'accesso al Servizio civile riservato ai cittadini italiani, previsto dall'art. 3 del D.Lgs n. 77/2002.

In particolare, oltre al caso 1178/10/JLSE EU PILOT aperto nell'anno 2010 e trattato negli anni precedenti, la Commissione Europea ha avviato l'ulteriore caso EU PILOT 5832/13/HOME per valutare la legittimità della normativa italiana rispetto alle direttive comunitarie 2003/109/CE ("*Status di cittadini di paesi terzi, che siano soggiornanti di lungo periodo*") e 2004/83/CE ("*Norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta*").

La Commissione europea nel nuovo caso aperto sostiene che le categorie di soggetti sopra descritte - in ossequio alle due direttive citate - godono dello stesso trattamento dei cittadini

nazionali, sia con riferimento all'esercizio dell'attività lavorativa (dipendente o autonoma), sia per quanto riguarda l'accesso all'istruzione e alla formazione professionale.

Dette osservazioni sono state formulate dalla Commissione sulla base di una erronea assimilazione del Servizio civile ad attività connessa all'occupazione (riconducibile ad un'opportunità di istruzione e di formazione professionale, propedeutica all'accesso al lavoro).

Sull'argomento è stato effettuato, nell'anno di interesse, uno studio per la predisposizione della risposta, finalizzato alla comparazione tra il sistema di Servizio civile adottato in Italia e quelli adottati in altri Stati dell'UE (accessibili anche agli stranieri).

Un'altra problematica di particolare interesse per l'Amministrazione ha riguardato la questione dell'I.R.A.P., già trattata nell'anno precedente, con riferimento alla quale è continuata l'attività istruttoria per dimostrare la legittimità dell'esclusione dei compensi attribuiti ai volontari in Servizio civile dalla base imponibile I.R.A.P. Tuttavia, nell'anno di riferimento, non è pervenuto il definitivo parere del Consiglio di Stato.

3.6.3. Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti proposti da Enti di Servizio civile e volontari.

Il Dipartimento, nel corso del 2013, ha continuato la trattazione del contenzioso instaurato negli anni precedenti e ancora pendente. Il numero dei ricorsi non ancora definiti al 31 dicembre 2012 ammontava a 114, di cui uno amministrativo e 113 giurisdizionali (106 pendenti in primo grado e 7 in secondo grado).

Nell'ambito di tale contenzioso, per quanto concerne i giudizi instaurati dagli Enti di Servizio civile innanzi al giudice amministrativo (92 in primo grado e 4 in secondo grado), si precisa che nel 2013 si sono definiti sei ricorsi. Con riferimento al procedimento di valutazione dei progetti due contenziosi si sono conclusi con decreto di perenzione e uno con pronuncia favorevole all'Amministrazione; con riferimento al procedimento sanzionatorio sono intervenute una pronuncia favorevole e due sfavorevoli all'Amministrazione.

Avverso una di queste ultime il Dipartimento nell'anno 2013 ha proposto ricorso in appello e il relativo giudizio è pendente.

Per quanto riguarda, invece, i quattordici contenziosi instaurati dai volontari e pendenti in primo e secondo grado, si segnala che nell'anno 2013 sono intervenute tre pronunce del giudice ordinario favorevoli all'Amministrazione, che hanno definito due giudizi in primo grado e uno in entrambi i gradi.

Tali giudizi hanno avuto ad oggetto richieste di risarcimento danni, l'uno per infortunio subito da un volontario durante lo svolgimento del servizio e gli altri per anticipata cessazione dal servizio a causa di forza maggiore.

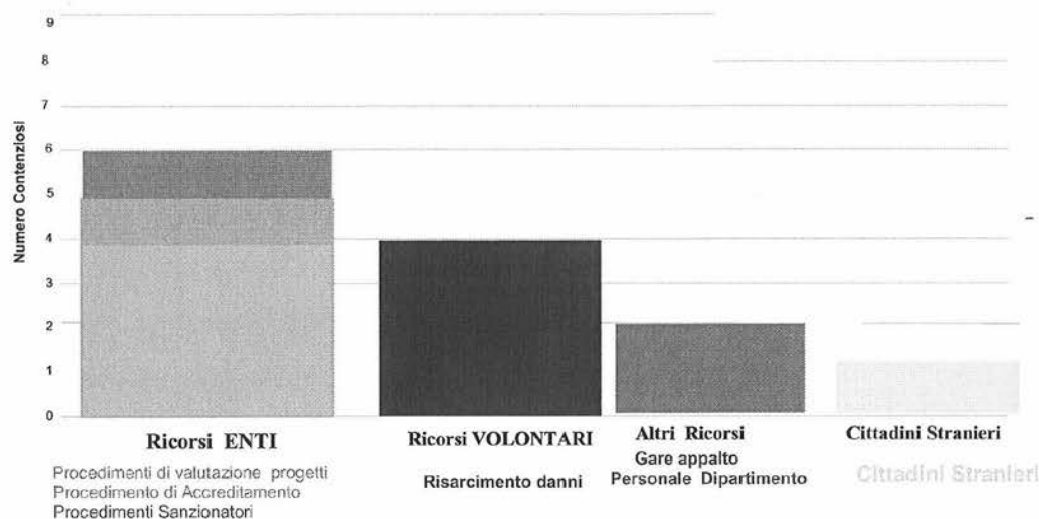
Per quanto concerne i due ricorsi *ex artt.* 44 del d.lgs. n. 286/1998, 4 del d.lgs. n. 215/2003 e 702 *bis* c.p.c., proposti nell'anno 2011 da giovani non aventi la cittadinanza italiana, rispettivamente innanzi al Tribunale ordinario - sez. Lavoro - di Brescia e di Milano, si rammenta che gli stessi si erano conclusi in *primo grado nel 2012 con pronunce diametralmente opposte*, l'una favorevole e l'altra sfavorevole all'Amministrazione, oggetto di impugnazione innanzi alla Corte di appello.

Nel 2013 sono intervenute due decisioni che hanno confermato l'orientamento espresso dall'autorità giudiziaria di primo grado. Avverso la sfavorevole sentenza della Corte di appello di Milano il Dipartimento, come già evidenziato al paragrafo 2, ha proposto ricorso in Cassazione.

In merito all'unico contenzioso presentato in materia di appalti, pendente in primo grado nel 2012, si evidenzia che il medesimo non è stato definito nell'anno 2013. Con riferimento al ricorso amministrativo al Capo dello Stato, pendente nell'anno 2012, instaurato da un Comune avverso il procedimento di valutazione dei progetti curato dalla Regione di appartenenza, si fa presente che lo stesso si è concluso con un decreto del Presidente della Repubblica che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso.

Tab. 54 – Contenziosi istaurati nell'anno 2013

TIPOLOGIA	RICORRENTI							Totale
	Enti			Volontari		Cittadini stranieri	Altri	
CONTENZIOSI	Procedimenti di valutazione progetti	Procedimenti di accreditamento	Procedimenti sanzionatori	Procedimenti di selezione volontari	Risarcimento danni	Procedimenti di selezione volontari	Gara appalto Personale Dipartimento	
Ricorsi al Giudice Amministrativo	3	1	-	-	-	-	1	5
Procedimenti innanzi al Giudice Ordinario	-	-	-	-	4	1	1	6
Ricorsi al Presidente della Repubblica	1	-	1	-	-	-	-	2
Totale	4	1	1	-	4	1	2	13



Tab. 55 – Stato del contenzioso in materia di Servizio civile nazionale istaurato nel 2013

	Oggetto dei ricorsi	Ricorsi presentati	Fase cautelare		Fase decisoria		Ricorsi pendenti
			Ordinanze favorevoli all'UNSC	Ordinanze sfavorevoli all'UNSC	Pronunce di merito di rito favorevoli	Pronunce di merito e di rito sfavorevoli	
Ricorsi presentati dagli enti	giurisdizionali - amministrativi	<i>Procedimento valutazione progetti</i>	4*	3			4
		<i>Procedimento di accreditamento Albo Enti Servizio Civile</i>	1	1			1
		<i>Procedimenti sanzionatori</i>	1**				1
		<i>Totale ricorsi enti</i>	6	4			6
Ricorsi presentati dai volontari	giurisdizionali - amministrativi	<i>Procedimento selezione volontari</i>	--				
		<i>Risarcimento danni</i>	4***				3
		<i>Contratto di Servizio civile</i>	--				
		<i>Totale ricorsi volontari</i>	4***				3
Ricorsi presentati da altri	giurisdizionali	<i>Gare d'appalto</i>	1				1
		<i>Cittadini stranieri</i>	1		1		1
		<i>Personale Dipartimento</i>	1			1	-
		<i>Totale ricorsi altri soggetti</i>	3		1	1	2
TOTALE RICORSI		13***			1		11

* di cui 1 al Presidente della Repubblica

** ricorso al Presidente della Repubblica

*** di cui 1 definito con transazione prima dell'udienza

Tab. 56 – Stato del contenzioso giudiziario in materia di Servizio civile nazionale trattato nel 2013
(proveniente dall'anno 2003 e seguenti)

	OGGETTO DEI RICORSI	PRONUNCE PERVENUTE NEL 2013			RICORSI CONCLUSI AL 31.12.2013	RICORSI PENDENTI AL 31.12.2013		Totale ricorsi pervenuti al 31.12.13
		Pronunce di rito	Pronunce sfavorevoli all'UNSC	Pronunce favorevoli all'UNSC		Ricorsi pendenti 1° grado	Ricorsi pendenti 2° e Corte Cassazione	
Ricorsi presentati dagli enti	<i>Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile</i>	-	-	-	2	7	2	11
	<i>Procedimento valutazione progetti</i>	2	-	1	16	73	2	91
	<i>Procedimento sanzionatorio</i>	-	2	1	4	9	1*	14
	<i>Procedimenti vari</i>	-	-	-	-	1	-	1
	Stato ricorsi Enti	2	2	2	22	90	5	117
Ricorsi presentati dai volontari	<i>Procedimento selezione volontari</i>	-	-	-	11	1	-	12
	<i>Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari</i>	-	-	2	14	7	-	21
	<i>Risarcimento danni</i>	-	-	1	2	6	-	8**
	Stato ricorsi Volontari	-	-	3	27	14	-	41
Ricorsi presentati da stranieri	<i>Procedimento di selezione volontari</i>	-	2	1	1	-	2***	3
	Stato ricorsi stranieri	-	2	1	1	-	2	3
Ricorsi presentati da altri soggetti	<i>Gare d'appalto</i>	-	-	-	-	2	-	2
	<i>Personale Dipartimento</i>	-	-	1	1	-	-	1
	Stato ricorsi altri soggetti	-	-	1	1	2		3
Situazione complessiva ricorsi		2	3	8	51	106	7	164

* si tratta di ricorso in appello proposto dall'Amministrazione avverso una sentenza sfavorevole del TAR Lazio emanata nell'ambito di un giudizio instaurato avverso un provvedimento sanzionatorio.

** è compreso un ricorso definitosi con transazione prima dell'udienza.

*** di cui 1 innanzi alla Corte di Cassazione.

Tab. 57 – Stato dei ricorsi amministrativi in materia di Servizio civile nazionale trattati nel 2013 (provenienti dall'anno 2003 e seguenti)

	Oggetto dei ricorsi	Pronunce pervenute nel 2013			Totale pronunce pervenute al 31.12.2013	Totale ricorsi pendenti al 31.12.2013	Totale ricorsi pervenuti al 31.12.2013
		Pronunce di rito 2013	Pronunce sfavorevoli all'UNSC 2013	Pronunce favorevoli all'UNSC 2013			
Ricorsi presentati dagli enti	<i>Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile</i>	-	-	-	1	-	1
	<i>Procedimento valutazione progetti</i>	1	-	-	4	1	5
	<i>Procedimento sanzionatorio</i>	-	-	-	1	1	2
	<i>Procedimenti vari</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Stato ricorsi enti</i>	1	-	-	6	2	8
Ricorsi presentati dai volontari	<i>Procedimento selezione volontari</i>	-	-	-	1	-	1
	<i>Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Procedimenti vari</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Stato ricorsi volontari</i>	-	-	-	1	-	1
Situazione complessiva ricorsi		1	-	-	7	2	9

3.7. Il contenzioso in materia di obiezione di coscienza

Nel corso dell'anno 2013 non sono stati presentati ricorsi in materia di obiezione di coscienza, considerato che, a seguito della sospensione della leva obbligatoria, disposta con decorrenza dal 1 gennaio 2005 dalla Legge 23 agosto 2004, n. 226 (attualmente recepita nel D.Lgs 15 marzo 2010, n.66, recante codice dell'ordinamento militare), si è registrata una progressiva diminuzione del contenzioso in tale materia fino ad esaurimento.

Durante il corso dell'anno il Dipartimento ha proseguito la trattazione dei ricorsi in materia, pervenuti negli anni precedenti e ancora pendenti, in vista della graduale definizione di tutti i procedimenti.

In particolare, nell'anno 2013 sono pervenute quattro pronunce: tre hanno concluso giudizi pendenti in primo grado; un'altra ha definito un giudizio a seguito di un provvedimento di autotutela adottato dall'Amministrazione.

Nella tabella 58 è indicato lo stato del contenzioso instaurato negli anni precedenti, aggiornato con le pronunce pervenute nel corso dell'anno 2013.

Tab. 58 - Stato generale dei ricorsi in materia di obiezione di coscienza trattati dal 1.1.2000 al 31.12.2013

	Numero Ricorsi
<i>Ricorsi giurisdizionali conclusi</i>	2258
<i>Ricorsi giurisdizionali pendenti in primo grado</i>	121
<i>Ricorsi giurisdizionali pendenti in secondo grado</i>	12
<i>Ricorsi giurisdizionali pendenti alla Corte suprema di cassazione</i>	-
<i>Ricorsi al Capo dello Stato pendenti</i>	-
<i>Ricorsi al Capo dello Stato conclusi</i>	59
Totale Ricorsi	2450

Nel corso del 2013 sono stati definiti 4 ricorsi innanzi al TAR.

3.8 L'attività inerente gli atti parlamentari di sindacato ispettivo

Nel corso dell'anno 2013, con riferimento agli atti di sindacato ispettivo sono stati forniti elementi di risposta all'Ufficio legislativo dell'autorità politica, delegata a svolgere le funzioni in materia di Servizio civile, in merito a dieci interrogazioni parlamentari a risposta scritta, ad una interrogazione a risposta orale, a due risoluzioni in Commissione, ad una interpellanza urgente e ad un *question-time*.

Al fine di fornire un quadro generale degli argomenti oggetto degli atti di sindacato ispettivo, si fa presente che tre interrogazioni a risposta scritta (n. 4-02630 On.li Massimiliano Fedriga e Nicola Molteni; n. 4-02680 On.li Arturo Scotto e Nazzareno Pillozzi; n. 4-01765 On.le Nicola Molteni), l'interpellanza urgente (n. 2-00319 On.li Giuseppe Guerini ed altri) e le due risoluzioni in Commissione (n. 5-01274 On.le Giuseppe Guerini; n. 5-01109 On.li Paolo Beni ed altri), hanno riguardato la problematica relativa all'accesso al Servizio civile degli stranieri, sollevata a seguito di contenziosi instaurati da cittadini extra comunitari.

Il *question-time* (n. 3-00239 presentato dall'on.le Francesca Bonomo) e due interrogazioni parlamentari a risposta scritta (nn. 4-00110, 4-00806, presentate rispettivamente dagli on.li Giulia Narduolo ed altri e da Ileana Cathia Piazzoni ed altri) hanno riguardato la riduzione dei finanziamenti destinati al Servizio civile nazionale, nonché le conseguenze di tale riduzione sull'avvio dei giovani nei progetti di Servizio civile.

Altre due interrogazioni parlamentari (l'una a risposta orale 3-00062 presentata dall'On.le Federico Fautilli e l'altra a risposta scritta n. 4-00815 degli on.li Giuseppe Guerini ed altri) hanno avuto ad oggetto, rispettivamente, la richiesta di chiarimenti in ordine al ritardo nella convocazione della Consulta nazionale per il Servizio civile e la proposta di riattivazione del Comitato per la difesa civile non armata e nonviolenta, organismo soppresso a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, Legge 7 agosto 2012, n. 135.

Due ulteriori interrogazioni a risposta scritta (nn. 4-00461 e 4-00359 presentate dall'On.le Nicola Molteni) hanno contestato il ritardo dell'avvio della procedura di selezione dei volontari da impiegare nei progetti di Servizio civile nell'anno di riferimento.

Un'altra interrogazione a risposta scritta (n. 4-00514 del Sen. Augusto Minzolini) è stata presentata al fine di conoscere i tempi della riapertura delle procedure di iscrizione degli Enti agli Albi di Servizio civile di cui alla circolare 17 giugno 2009.

Infine un'interrogazione a risposta scritta (n. 4-00963 dell'On.le Nicola Molteni) ha riguardato la problematica relativa all'eliminazione del certificato di idoneità fisica per lo svolgimento del Servizio civile.